



-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO -
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PAOLO II"

Viale Alessandro Ruspoli, 80 - 00126 ROMA - XXI Distretto
C.F.97197210582 C.M. RMIC841006
Tel.0695955210 Fax: 0652319357
e-mail: RMIC841006@istruzione.it Pec: rmic841006@pec.istruzione.it
www.icgiovannipaoloi.edu.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: integrazione atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della *Legge*, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che integra e sostituisce il precedente atto prot.n. 4091 del 2/10/2025

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno tener conto:

- miglioramento dei risultati scolastici

- sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alle sociali e civiche;

-rispetto del Curricolo, progettazione e valutazione delle prove di competenza comuni di Istituto anche ai fini della elaborazione in dipartimenti nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria.

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Sviluppo del senso civico e aumento della partecipazione democratica attraverso il rispetto della legalità e delle regole civili; lotta al bullismo ed al cyberbullismo attraverso soprattutto azioni di prevenzione; conoscenza e valorizzazione del territorio; educazione al rispetto dell'ambiente e ad una sana alimentazione, nell'ottica dell'economia sostenibile; educazione alla salute con iniziative rivolte agli studenti e ai genitori per la prevenzione di dipendenze, anche nuove, diffuse, statisticamente, tra gli adolescenti; azioni educative e didattiche mirate per la valorizzazione del ruolo della donna nel sociale, nel rispetto delle sue prerogative di crescita personale e professionale.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

-Risultati INVALSI in italiano da migliorare, con particolare attenzione alla lettura finalizzata e funzionale alla comprensione del testo.

-Risultati INVALSI da migliorare in matematica sia nella scuola primaria ed in parte nella secondaria, con particolare riferimento a quelle classi che si discostano notevolmente dal campione statistico.

-Risultati INVALSI in lingua inglese sicuramente cresciuti in senso positivo, ma va migliorata soprattutto la competenza in Listening.

Come già negli anni precedenti, saranno attuate forme di monitoraggio quali le prove di competenza parallele in itinere nel I quadrimestre e finali nel II quadrimestrale (in italiano, matematica e inglese) con rendicontazione dei risultati raggiunti attraverso l'esposizione in un documento ufficiale elaborato dalla funzione strumentale della AREA1 PTOF e dal Referente INVALSI e presentato in Collegio per monitorare i risultati raggiunti annualmente rispetto all'avvicinamento ai target fissati nel PdM e ai livelli della media nazionale e/o regionale per quanto concerne l'INVALSI.

Il monitoraggio dei progetti del POF sarà svolta, come già negli anni precedenti, in itinere e al termine dell'anno scolastico per evidenziare l'andamento, il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, i punti di forza e di debolezza evidenziati dal referente di progetto.

Porre attenzione alla *customer satisfaction* attraverso la diffusione tra i genitori, personale e alunni di classe terza della secondaria di I grado, al termine delle attività didattiche, di questionari di gradimento dell'offerta formativa e dell'organizzazione. La customer satisfaction viene misurata tramite indagini che raccolgono dati qualitativi (commenti) e quantitativi (punteggi su una scala) e focus group. L'analisi dei dati sarà svolta dalle funzioni strumentali AREA 1 PTOF e la supervisione del Dirigente scolastico, con presentazione del lavoro di sintesi, tramite slide e grafici.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

“Ruolo della scuola è innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di

istruzione permanente. La scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, si orienta alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Compito della scuola è adottare le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'autonomia"

In tal senso sarà sperimentato il modello di flessibilità, durante il presente anno scolastico, del tempo scuola diversificato per fasce orarie (antimeridiano e postmeridiano) nelle classi prime della scuola primaria caratterizzato dalla concentrazione delle attività laboratoriali e di potenziamento in orario pomeridiano, post mensa, finalizzato ad alleggerire "il tempo lungo" attraverso un approccio ludico e creativo del processo di insegnamento-apprendimento.

Il tempo antimeridiano sarà caratterizzato da una maggior aderenza delle attività di insegnamento, strettamente finalizzate all'acquisizione delle competenze di base in italiano e in matematica e delle abilità interconnesse. Il nuovo modello sarà sottoposto ad osservazione e misurazione dei risultati raggiunti a fine anno.

L'insegnamento dell'Italiano come L2 sarà effettuato per gruppi di alunni delle varie classi della scuola primaria e in orario curricolare, organizzati per livello di partenza della conoscenza della lingua italiana, al fine di acquisire una padronanza di base della lingua al fine di facilitare la comunicazione, l'interazione e al contempo il processo di apprendimento. Nella scuola secondaria il progetto di Italiano come L2 sarà svolto in orario extracurricolare per gruppi di livello di alunni.

Nella scuola dell'infanzia le attività si svolgono prevalentemente con un'organizzazione sul modello delle classi aperte in coerenza con la programmazione educativo-didattica delle docenti.

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare riferimento al tema della legalità e dell'importanza del ruolo della donna nella società e nel lavoro; valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico tenendo conto della nota del Ministero dell'istruzione e del merito, prot. n. 121 del 20.01 2025, avente per oggetto "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70.
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Nello specifico sarà necessario potenziare in particolare:

- Lo sviluppo del pensiero critico fin dalla scuola primaria attraverso il processo logico e il dibattito guidato dal docente, attraverso ad esempio: a) La lettura di testi complessi e libri impegnativi allena la capacità di analisi e di valutazione critica delle informazioni. b) Le discussioni e dibattiti strutturati (come il debate) che sono utili ad allenare la capacità di argomentare e confutare tesi.
- Lo sviluppo competenze di lettura e comprensione di testi di vario tipo (narrativo, argomentativo, regolativo ecc..).
- Lo sviluppo delle competenze in matematica e scientifiche attraverso un approccio laboratoriale ed euristico grazie anche alle tecniche apprese con i corsi di formazione STEM svolti negli anni precedenti.
- Lo sviluppo delle competenze logiche e digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, come ad esempio il Coding fin dalla scuola dell'infanzia.
- Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; delle competenze in arte e immagine, con la sperimentazione di tecniche diverse attraverso progetti finalizzati e l'utilizzo dei laboratori presenti in particolare di quelli attrezzati con i fondi PNRR.
- Sviluppo delle discipline motorie e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e partecipazione ad eventi ed iniziative territoriali e regionali.
- Potenziare le abilità e le competenze degli alunni sia nella sfera del "saper essere" sia in quella del "saper fare".
- Promuovere lo sviluppo di ogni aspetto della personalità degli alunni, in particolare le capacità creative-espressive-manipolative e l'autonomia del pensiero personale.
- Valorizzare in ciascuno le capacità di progettazione e realizzazione.
- Stimolare la fiducia nelle proprie capacità e il senso di appartenenza alla comunità.
- Scoprire se stessi e promuovere la stima di sé.
- Saper esprimere le proprie emozioni
- Promuovere la stima di sé.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

sarà necessario proseguire con l'allestimento del laboratorio di arte e immagine nella scuola secondaria nel modello della didattica per ambienti.

Utilizzare l'aula multifunzionale presente nella scuola primaria adattandola a vari scopi educativi e creativi con specifica organizzazione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA INFANZIA

N. 3 PLESSI

N. 9 CLASSI

- N. 16 POSTI AF (posti comuni)* – (n. 15 + n. 1 POTENZIATO) -N. 4 posti sostegno.
- N. 12 ore IRC (insegnamento religione cattolica)

TOT. N. 21 DOCENTI + N. 1 DOCENTE IRC

SCUOLA PRIMARIA

N. 2 PLESSI

N. 18 CLASSI (16+2) – (N. 15 a TP + N.3 a TN)

- N. 34 POSTI AF (posti comuni) (n. 30 + n. 4 POTENZIATO)
- N. 16 POSTI sostegno – (n. 12 + n. 2 POTENZIATO + n. 1, 5 IN DEROGA)
- N. 14 ore EM (educazione motoria)
- N. 1 POSTO + 14 ore IRC (insegnamento religione cattolica)

TOT. N. 52 DOCENTI + N. 2 DOCENTI IRC

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. 1 PLESSO

N. 9 CLASSI

- N. 5 CATTEDRE AM12 (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA)
- N. 3 CATTEDRE A028 (MATEMATICA)
- N. 1 CATTEDRA AM2A (FRANCESE)
- N. 1 CATTEDRA + 9 ore AM2B (INGLESE)
- N. 1 CATTEDRA AM01 (ARTE)
- N. 1 CATTEDRA A060 (TECNOLOGIA)
- N. 1 CATTEDRA AM30 (MUSICA)
- N. 1 CATTEDRA AM48 (EDUCAZIONE FISICA)
- N. 12 CATTEDRE ADMM (sostegno) – (n. 10 + n. 1 POTENZIATO + n. 1 IN DEROGA)
- N. 9 ore IRC (insegnamento religione cattolica)

TOT. N. 27 DOCENTI + N.1 DOCENTE IRC

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano per un limite massimo di n. 6 unità.

Nella scuola secondaria e nella scuola dell'infanzia le scarse unità assegnate (1 unità per la scuola dell'infanzia e 1 unità per la scuola secondaria di I grado) garantiscono un limitato margine da dedicare alla progettualità per l'inclusione.

Pertanto si denota l'esigenza di assegnazione di altro organico di potenziamento, di almeno altri 2 posti complessivi da utilizzare nella scuola secondaria e dell'infanzia.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per i semiesoneri dei due collaboratori del dirigente: ½ cattedra docente posto comune primaria, classe di concorso 00EE per il I collaboratore; ½ cattedra, classe di concorso ADMM, per il II collaboratore.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nonché del referente di plesso data la complessità dell'Istituto costituito da numerosi plessi, al fine di assicurare sia il presidio istituzionale del plesso che la facilitazione dell'organizzazione.

Con riferimento alla costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025 si istituiscono i dipartimenti per ambiti per la scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento per ambito/area disciplinare.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 DSGA; 6 A.A; 18 collaboratori scolastici; si denota l'esiguità dell'organico ATA-collaboratori scolastici appena sufficiente per il numero dei plessi (6) di cui si costituisce l'Istituto che comporta uno sforzo organizzativo eccessivo al fine di garantire il servizio pubblico ovvero per assicurare i livelli minimi di vigilanza, necessari per rendere possibile l'apertura di uno o più plessi.

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): si programmeranno percorsi di formazione rivolte agli alunni di scuola secondaria di I grado per l'acquisizione delle pratiche di primo soccorso di base o specifiche (quale ad esempio la tecnica di disostruzione) con il coinvolgimento della Asl o di associazioni di volontari ospedalieri.

La formazione dei docenti verterà su corsi improntati ad una didattica laboratoriale, del cooperative learning, anche attraverso l'uso del digitale che va migliorato e reso facilmente possibile e fruibile da parte di tutti i docenti, rappresentando ormai un obbligo professionale e contrattuale al passo con l'evolversi dell'era digitale in post digitale dove la tecnologia pervade ogni parte della società. Siamo dentro ad nuovo modo di comunicare e di relazionarci da cui la scuola non può prescindere, anzi è chiamata a comprendere l'uso della tecnologia cogliendone le potenzialità in senso pedagogico e didattico, non sottovalutando al contempo i rischi insiti, attraverso un processo di piena consapevolezza di cui devono far parte anche gli alunni e le alunne.

Parallelamente, al fine della predisposizione del piano di formazione, sarà necessario partire dall'analisi dei bisogni del personale scolastico, sia docente che ATA per renderlo più rispondente alle dirette necessità correlate alla gestione delle problematiche emergenti sia nella "realtà di aula" che negli adempimenti di segreteria.

Molto successo, ad esempio, ha riscosso negli anni precedenti il corso dedicato alla gestione della classe difficile di cui molti hanno richiesto l'attuazione del secondo livello.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Sviluppo del senso civico e aumento della partecipazione democratica attraverso il rispetto della legalità e delle regole civili; lotta al bullismo ed al cyberbullismo attraverso soprattutto azioni di prevenzione; conoscenza e valorizzazione del territorio; educazione al rispetto dell'ambiente e ad una sana alimentazione, nell'ottica dell'economia sostenibile; educazione alla salute con iniziative rivolte agli studenti e ai genitori per la prevenzione di dipendenze, anche nuove, diffuse, statisticamente, tra gli adolescenti; azioni educative e didattiche mirate per la valorizzazione del ruolo della donna nel sociale, nel rispetto delle sue prerogative di crescita personale e professionale.

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Nella scuola primaria la programmazione didattica prevede l'insegnamento un'ora di inglese nella classe prima, due ore nella classe seconda e tre ore dalla terza alla quinta classe tramite docenti con qualifica per l'insegnamento della lingua inglese per abilitazione concorsuale o per titoli acquisiti nel tempo e validi all'insegnamento: l'orario è organizzato al fine di garantire agli alunni la regolare formazione di lingua inglese con il personale adeguatamente formato.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

-Facendo leva sulla formazione acquisita con i PNRR saranno programmate attività specifiche alimentate dalle nuove strategie didattiche apprese nei vari corsi appena conclusi.

- Si programmeranno attività volte a valorizzare i talenti in arte, in lingue, in italiano, matematica, ed. motoria anche con la partecipazione a concorsi di portata nazionale ed internazionale.

- Si programmerà un certo numero di ore di rinforzo/recupero nella conoscenza dell'italiano, in particolare per gli studenti di recente immigrazione, anche mediante il ricorso a moduli collocati fuori dall'orario curricolare.

- Sviluppare, attraverso azioni didattiche ed educative trasversali a tutte le discipline (mirate e progettate in moduli) con la collaborazione dei docenti e dei coordinatori di classe la comprensione del sé e delle proprie potenzialità al fine porre le basi per una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado: "L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

5.Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: viene costituito il gruppo di lavoro per l'inclusione le cui funzioni strumentali, e il gruppo di lavoro correlato, si occupano di stilare il piano, in modo pertinente ai dati a disposizione e aderente a questa realtà scolastica, per l'approvazione in Collegio docenti. La scuola nella sua mission ha l'obiettivo di perseguire costantemente il processo di inclusione in ogni attività didattica ed educativa dandosi, non a caso, il motto di *crescere insieme*, facendo proprio l'art. 3 della Costituzione Italiana nell'intento di rimuovere gli ostacoli che impediscono l'eguaglianza, ma al contempo fornendo opportunità di istruzione e di crescita a tutti gli alunni nel rispetto delle differenze. Persegue tale alto obiettivo ricercando e attuando la collaborazione con le famiglie, fondamentale per rendere efficace l'individuazione delle problematiche, e il superamento delle stesse, attraverso il successo dell'intervento pedagogico della scuola che presuppone impegno e preparazione professionale.

6.Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

in ogni classe quarta e quinta sono svolte due ore di educazione motoria a settimana ampliando tale attività anche alle classi prime seconde e terze con il Progetto di scuola Attiva Kid's che

introduce anche nelle classi iniziali la figura del docente specializzato in scienze motorie favorendo il benessere e l'orientamento motorio.

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione. Promuove attività formative per il personale della scuola nell'ambito del programma eTwinning. Gli alunni impareranno a comunicare in lingua inglese selezionando e utilizzando le TIC per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo, realtà concrete della vita scolastica.

Si realizzano, come ogni anno i corsi di potenziamento di Lingua inglese in collaborazione con il centro Trinity di Oxford ricordando che il nostro Istituto è Sede d'Esame Trinity.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" e dovranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti criteri: garantire la promozione e la continuità di percorsi di educazione motoria e sportiva per compensare alla mancanza di proposte sul territorio; attivare la promozione di attività ludiche di valore pedagogico e formativo e le attività all'aperto avendo a disposizione spazio esterno a sufficienza (giardino della sede centrale) ispirandosi al modello di scuola OUTDOOR. Mirare ad attività massimamente inclusive orientate a superare le incertezze relazionali e gli atteggiamenti prevaricanti sull'altro molti diffusi tra i bambini negli ultimi anni.

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale ultima esigenza, motivandola e definendola all'interno di un ambito disciplinare. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Tuttavia saranno destinati per alcune ore settimanali a progetti rivolti, in particolare, agli alunni BES presenti nelle varie sezioni di cui si compone, al netto delle ore destinate a supplenza breve per la copertura dei docenti assenti. I progetti del potenziamento saranno formulati e realizzati all'interno dell'area linguistica o matematico-scientifica, in particolare nella scuola primaria dove sono maggiori le opportunità per il numero consistente di ore di potenziamento a disposizione.

10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve prevedere attività finalizzate alla consapevolezza della sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18 grazie all'efficacia delle iniziative presenti nel territorio e realizzate nella scuola attraverso i consueti contatti con gli enti e forze dell'ordine curati dal referente per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo di Istituto.

12. Collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattica-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Per evitare che gli studenti siano sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte in contemporanea, è stata adottata la compattazione asimmetrica delle discipline a partire dalla prima classe della scuola primaria. Questo perché:

- l'adozione della compattazione asimmetrica limita il numero delle discipline nelle mattinate, evitando frequenti transizioni da una disciplina all'altra; premette nel pomeriggio di concentrare il tempo scolastico in attività leggere e possibilmente attraenti e motivanti.

Tale modulazione facilita la creazione di un rapporto più profondo tra gli alunni e i docenti; questi ultimi, potendo contare su un numero maggiore di ore continuative, riescono a comprendere meglio i bisogni degli studenti e a intercettare in modo tempestivo loro eventuali difficoltà.

Con l'uso flessibile del tempo, gli alunni – che hanno stili cognitivi, abilità, attitudini, talenti, bisogni, interessi e obiettivi diversi – possono selezionare le attività da seguire. Agli alunni con carenze sono fornite opportunità di riallineamento nelle competenze di base; agli alunni con bisogni educativi speciali sono offerti percorsi specifici di potenziamento metacognitivo e laboratori di abilità di studio con la guida dei docenti.

Il PTOF deve quindi fondarsi, nei suoi aspetti rivolti al processo di insegnamento-apprendimento: -sull'esperienza diretta e la connessione con la realtà che facilitano un apprendimento più profondo e facile da memorizzare. Il processo di inclusione permette la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, adattandosi alle diverse intelligenze, agli stili di apprendimento e alle difficoltà degli studenti;

- deve puntare sullo sviluppo di capacità critiche: gli alunni imparano a osservare, analizzare, risolvere problemi e misurarsi con la realtà in modo critico. L'offerta formativa si fonda sulla necessità di garantire, in tutti gli ordini di scuola, quei processi d'insegnamento caratterizzati da una **didattica attiva** fondata su metodologie innovative come: l' Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): gli studenti lavorano in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune, promuovendo l'interazione e il supporto reciproco.

-Tra le metodologie innovative prediligere un approccio in cui al centro è posto l'alunno/a: con le metodologie didattiche attive lo studente è protagonista del processo di apprendimento, coinvolgendolo direttamente attraverso attività pratiche, discussioni e risoluzione di problemi, anziché limitarsi alla ricezione passiva di informazioni. Esse stimolano il coinvolgimento attivo: gli studenti partecipano, discutono, indagano e creano, superando l'ascolto passivo; oltre alle conoscenze disciplinari, vengono potenziate abilità come il pensiero critico, la comunicazione e il lavoro di squadra. In questo modo l'apprendimento diventa significativo: le nuove informazioni vengono collegate alle esperienze e conoscenze pregresse, favorendo l'assimilazione delle stesse e la loro fissazione.

Ciò accade ad esempio attraverso l' apprendimento basato sui Problemi (Problem-Based Learning - PBL) gli studenti affrontano e risolvono problemi complessi o casi studio, applicando le loro conoscenze in contesti realistici. Attraverso l'Inquiry-Based Learning (Apprendimento basato sull'indagine) gli studenti imparano attraverso la ricerca e l'investigazione autonoma di un argomento o una domanda, spesso a partire da un interesse personale.

La Flipped Classroom (Classe Capovolta): gli studenti studiano i materiali teorici a casa e utilizzano il tempo in classe per attività pratiche, discussioni e approfondimenti con il docente.

La didattica laboratoriale sarà potenziata grazie agli investimenti fatti con i PNRR: gli insegnanti dispongono ora di vari materiali e spazi attrezzati che facilitano sia l'esperienza diretta e la connessione con la realtà, rendendo l' apprendimento più profondo, sia l'assimilazione delle conoscenze e la loro memorizzazione.

Tutti gli alunni devono poter cogliere tali opportunità imparando ad osservare, analizzare, risolvere problemi e misurarsi con la realtà in modo critico. E' compito dell'insegnante quindi promuovere l'insegnamento stimolante e partecipativo utilizzando gli spazi e le aule attrezzate messe a disposizione dall'organizzazione, preferibilmente con una calendarizzazione in modo che tutte ne possano usufruirne.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle *Funzione Strumentali Area 1* a ciò designate, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 5 dicembre 2025, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuliana Atzeni
Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD e norme ad esso
connesse